



mipaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

FEAMP
2014 | 2020



UNIONCAMERE

VONGOLA

- ANALISI ECONOMICA E PROSPETTIVE DI CONSUMO -



Con il supporto tecnico di BMTI

Introduzione



Le vongole rappresentano una moltitudine di specie ittiche appartenenti alla classe dei BIVALVI marini, della famiglia VENERIDAE.

Il termine vongole deriva dal latino *conchŭla* e dal napoletano *vòngola*, che significa CONCHIGLIA, appunto per indicare le due valve di uguali dimensioni, di forma ovoidale-triangolare, costituite prevalentemente da carbonato di calcio e che contengono il corpo dell'animale.

Le valve sono chiuse tramite una cerniera posteriore e grazie a due muscoli adduttori (anteriori e posteriori). La colorazione e conformazione delle valve è molto variabile, con colori che possono andare dal bianco al marrone e con bande radiali esterne. Sono organismi filtratori grazie a due sifoni, uno inalante e l'altro esalante, che filtrano l'acqua del mare e trattengono le sostanze nutritive. I sifoni sono strutture simili a tubi nei quali scorre l'acqua. Vicino ai sifoni sono presenti le branchie per la respirazione, un complesso di ciglia le quali, oltre alla respirazione, sono anche impegnate nel trattenere le sostanze nutritive portandole alla bocca. Il movimento è permesso grazie a un muscolo, il PIEDE, che consente all'animale di scavare nei fondali sabbiosi o di muoversi.

L'areale delle *Vongole Lupino* è principalmente il mar Mediterraneo. Queste sono pescate soprattutto nell'Adriatico, ma anche nel Mar Nero e nell'oceano Atlantico, mentre le *Vongole Veraci* sono ubiquitarie in tutti i mari (si pensa che la vongola verace abbia origini indo-pacifiche e che sia arrivata in Italia a metà del secolo scorso).

LE SPECIE

Vongola lupino – Chamelea Gallina

La *Vongola Lupino* vive in mare, su fondali profondi: ha un diametro più piccolo e ha elementi radiali meno marcati rispetto alla vongola verace.



Vongola verace – *Ruditapes decussatus*

Trattasi di una vongola originaria del territorio nazionale, ora molto rara. Ha elementi radiali più marcati e vive negli estuari dei fiumi e nelle zone con acque basse. Viene pescata con la draga idraulica e con piccole barche.

**Vongola filippina - *Ruditapes philippinarum***

È un tipo di vongola più resistente e ha progressivamente sostituito la classica vongola verace, a cui somiglia anche dal punto di vista organolettico. La principale differenza tra le ultime due specie si nota osservando i sifoni in base ai quali è possibile distinguere la vongola filippina da quella verace: mentre la filippina presenta due sifoni adesi ed accoppiati, quella verace li ha completamente separati.

**IL CICLO VITALE**

La maturità sessuale viene raggiunta dopo circa 12 mesi ad una grandezza di 18 mm; i sessi sono separati con fecondazione esterna che avviene tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate. La differenza tra i due sessi si nota soltanto nell'espulsione dello sperma e degli ovuli. Dalla fecondazione si ha la nascita della larva planctonica, che dura circa 15 giorni; successivamente si passa alla metamorfosi in cui l'animale produce le valve e si infossa nei fondali sabbiosi/fangosi (fase bentonica) ad una profondità che va da 1 m a 15 m. Le grandezze massime che possono raggiungere sono di circa 50 mm di diametro per le vongole lupino e 80 mm per le vongole veraci, ma commercialmente sono vendute ad una grandezza di circa 30/40 mm.

PESCA E ALLEVAMENTO

Le vongole veraci sono principalmente allevate (come le famose vongole del Polesine) e sono presenti “venericolture” diffuse nell’alto-medio Adriatico.

Le vongole lupino invece sono pescate tramite draga idraulica, draga vibrante, rampone e rete da traino. È anche possibile pescarle nei bassi fondali manualmente tramite rastrello.

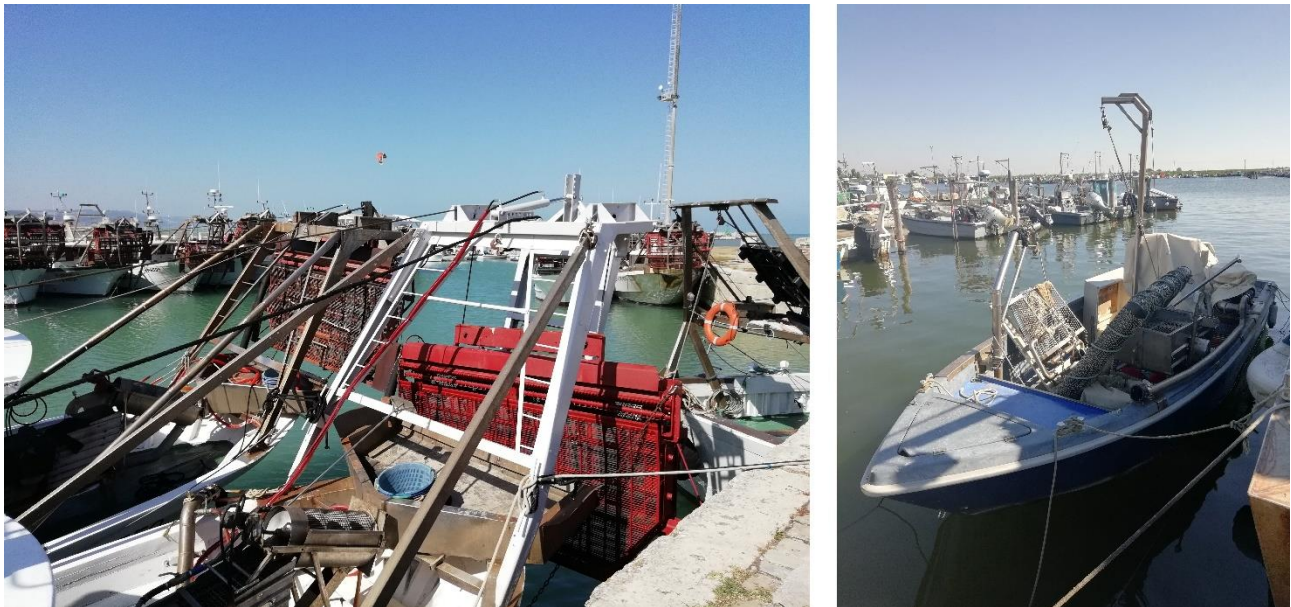
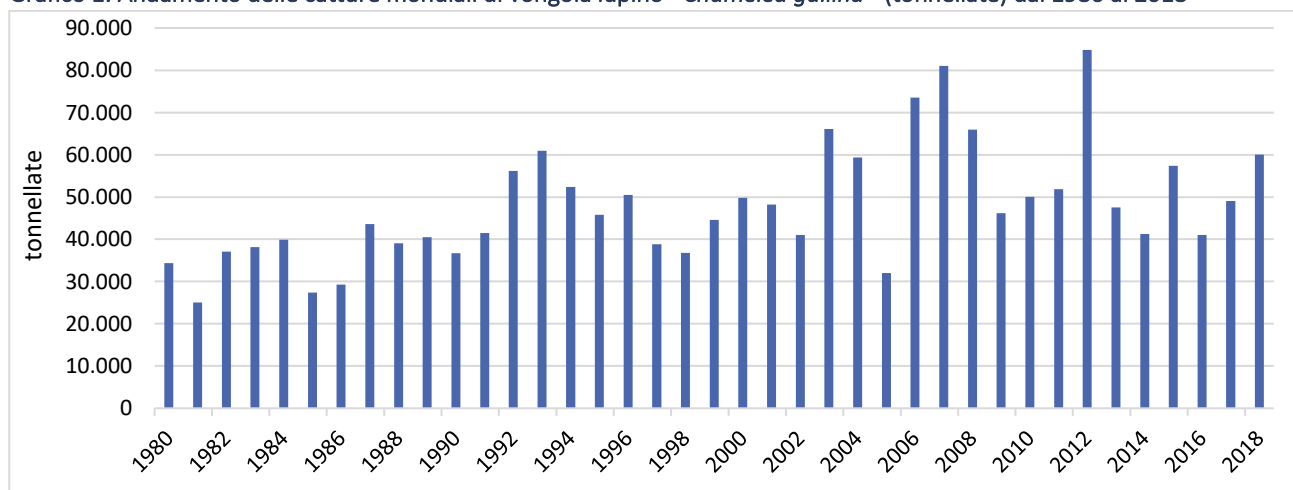


Figura 1: Barche con allestimento per la pesca delle vongole

LA PRODUZIONE MONDIALE DI VONGOLE

Le quantità pescate di vongole si sono incrementate a partire dagli anni '50, principalmente per via dello sviluppo di migliori tecniche di pesca. L'andamento nazionale rispecchia parzialmente quello globale: è evidente infatti un discreto calo delle quantità pescate negli ultimi decenni, probabilmente a favore del prodotto di acquacoltura.

Grafico 1: Andamento delle catture mondiali di vongola lupino - *Chamelea gallina* - (tonnellate) dal 1980 al 2018



Fonte: Elaborazione Unioncamere e BMTI su dati FAO

I maggiori pescatori vongola sono rappresentati da Turchia e Italia, data la grande presenza di questo mollusco nel bacino del Mediterraneo.

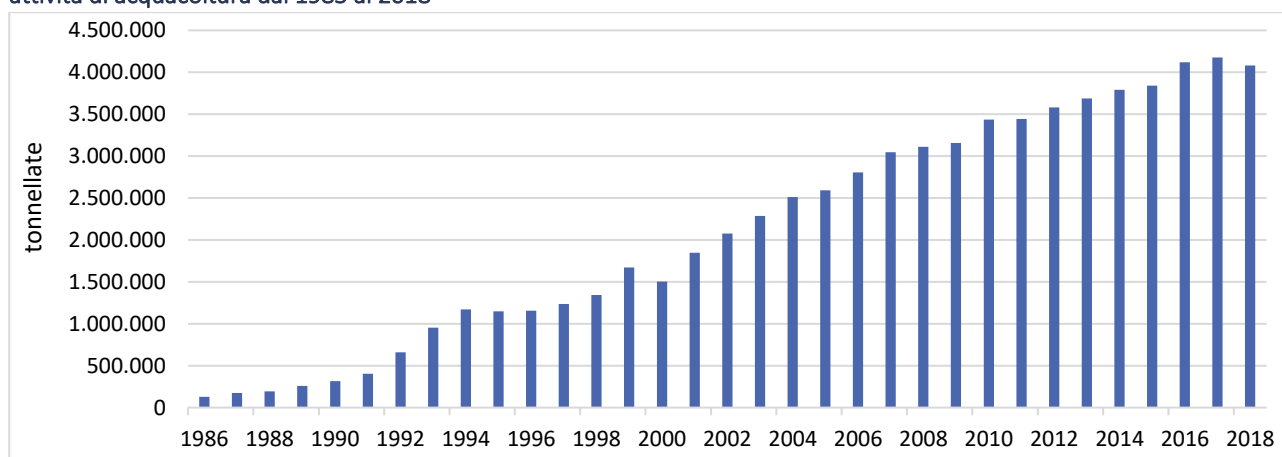
Tabella 1: Andamento di catture mondiali di vongola lupino (tonnellate) per Paese dal 2009 al 2018

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Inc %	Var. % 2018/09	Var. % 2018/17
Turchia	24.574	26.931	30.176	61.225	28.030	21.828	37.404	20.932	34.941	44.533	74,1%	81,2%	27,5%
Italia	17.328	19.748	19.668	20.028	14.598	14.118	14.660	16.283	11.809	13.997	23,3%	-19,2%	18,5%
Spagna	3.217	2.413	1.161	2.573	3.916	4.085	4.059	2.711	999	699	1,2%	-78,3%	-30,0%
Francia	712	609	600	659	638	646	635	602	603	604	1,0%	-15,2%	0,2%
Portogallo	53	20	132	225	255	424	565	88	20	122	0,2%	130,2%	510,0%
Altri	263	294	138	122	122	119	95	414	711	108	0,2%	-58,9%	-84,8%
Totale	46.147	50.015	51.875	84.832	47.559	41.220	57.418	41.030	49.083	60.063	100,0%	30,2%	22,4%

Fonte: elaborazione Unioncamere e BMTI su dati FAO

L'allevamento della vongola si è invece sviluppato a partire dagli anni '80 e rappresenta una realtà ancora piuttosto in crescita, con quantità ingenti anche rispetto a quelle pescate. Dal 2016 sono stati superati i 4 milioni di tonnellate.

Grafico 2: Andamento della produzione mondiale di vongola filippina - *Ruditapes philippinarum* - (tonnellate) derivante da attività di acquacoltura dal 1985 al 2018



Fonte: Elaborazione Unioncamere e BMTI su dati FAO

La pesca della vongola verace è molto sviluppata in Cina e nelle Coree. L'Italia si qualifica comunque come secondo produttore a livello mondiale.

Tabella 2: Andamento della produzione mondiale di vongola verace (tonnellate) derivante da attività di acquacoltura dal 2009 al 2018

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Inc %	Var. % 2018/09	Var. % 2018/17
Cina	3.155.607	3.434.382	3.444.205	3.579.570	3.688.255	3.791.331	3.840.463	4.120.650	4.177.913	4.080.776	99,4%	29,3%	-2,3%
Italia	31.619	35.673	-	17.399	21.510	-	33.500	33.500	33.500	-	-	-	-
Corea	17.905	23.430	25.699	12.623	-	7.300	102	14.720	10.435	20.000	0,5%	11,7%	91,7%
Stati Uniti	3.507	2.722	3.429	4.126	3.797	3.374	3.552	4.075	3.650	4.172	0,1%	19,0%	14,3%
Canada	1.359	1.485	1.172	2.710	1.470	1.443	1.260	952	1.095	1.159	0,0%	-14,7%	5,8%
Francia	-	1.056	857	1.019	950	-	69	670	670	670	0,0%	-	0,0%
Spagna	-	282	870	-	-	381	666	1.263	931	347	0,0%	-95,3%	-100,0%
Altri	310	320	-	134	134	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.155.607	3.434.382	3.444.205	3.579.570	3.688.255	3.791.331	3.840.463	4.120.650	4.177.913	4.080.776	100,0%	27,6%	-20,4%

Fonte: Elaborazione Unioncamere e BMTI su dati FAO

La pesca della vongola verace ha mostrato nell'ultima metà del secolo una tendenza contraria rispetto a quella della vongola "lupino": la richiesta di prodotto, e conseguentemente anche la pesca, è andata in calando a

partire dagli anni '90. Prima del forte aumento dell'allevamento, la vongola verace veniva raccolta principalmente allo stato selvatico: a livello mondiale, nei primi anni '80 aveva raggiunto livelli produttivi intorno alle 180mila tonnellate, per poi calare negli ultimi anni sulle 30mila-40mila tonnellate.

LA PRODUZIONE NAZIONALE DI VONGOLE

La produzione nazionale di vongole rappresenta una grossa fetta di mercato nel settore dell'acquacoltura.

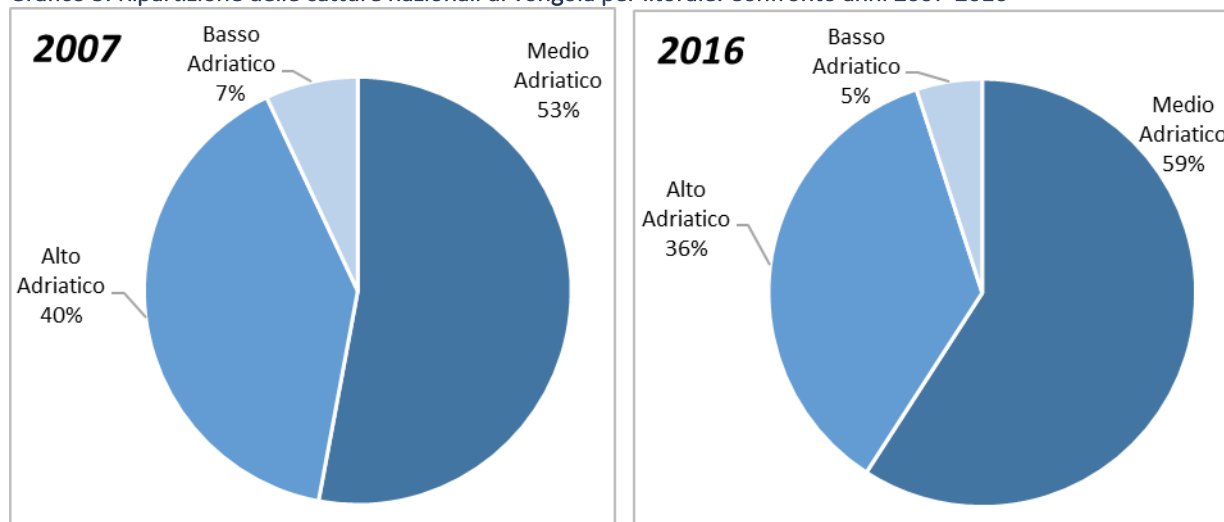
Tabella 3: Catture (tonnellate) e ricavi (.000) della flotta italiana nel 2017 per specie pescata

Specie	Volumi (tonnellate)	% volumi	Ricavi (.000 euro)	% ricavi
Acciughe	39.038	21,1%	75.500	40,9%
Sardine	22.699	12,3%	13.844	7,5%
Vongole	11.809	6,4%	27.240	14,7%
Gamberi bianchi	9.212	5,0%	57.071	30,9%
Naselli	7.597	4,1%	62.372	33,8%
Triglie di fango	6.837	3,7%	30.987	16,8%
Seppie	6.304	3,4%	56.693	30,7%
Pannocchie	4.421	2,4%	26.989	14,6%
Totani	4.136	2,2%	20.184	10,9%
Moscardini muschiati	3.289	1,8%	15.826	8,6%
Sugarelli	3.147	1,7%	5.758	3,1%
Pesci spada	2.987	1,6%	29.471	15,9%
Tonni rossi	2.910	1,6%	29.302	15,9%
Gamberi rossi	2.723	1,5%	64.629	35,0%
Cefali	2.548	1,4%	4.881	2,6%
Sgombri	2.429	1,3%	6.987	3,8%
Sogliole	2.318	1,3%	25.000	13,5%
Moscardini bianchi	2.265	1,2%	14.913	8,1%
Boghe	2.105	1,1%	5.101	2,8%
Lumachini e murici	2.011	1,1%	6.516	3,5%
Altri	43.993	23,8%	351.285	190,1%
Totale catture	184.778	100,0%	930.549	503,6%

Fonte: Elaborazione Unioncamere e BMTI su dati Istat

Dal grafico 6 si può notare che l'areale di elezione per la pesca delle vongole è costituito, anche storicamente, dal Medio e Alto Adriatico: questi mari sono infatti caratterizzati da fondali sabbiosi, particolarmente adatti alla pesca di questo mollusco.

Grafico 3: Ripartizione delle catture nazionali di vongola per litorale. Confronto anni 2007-2016

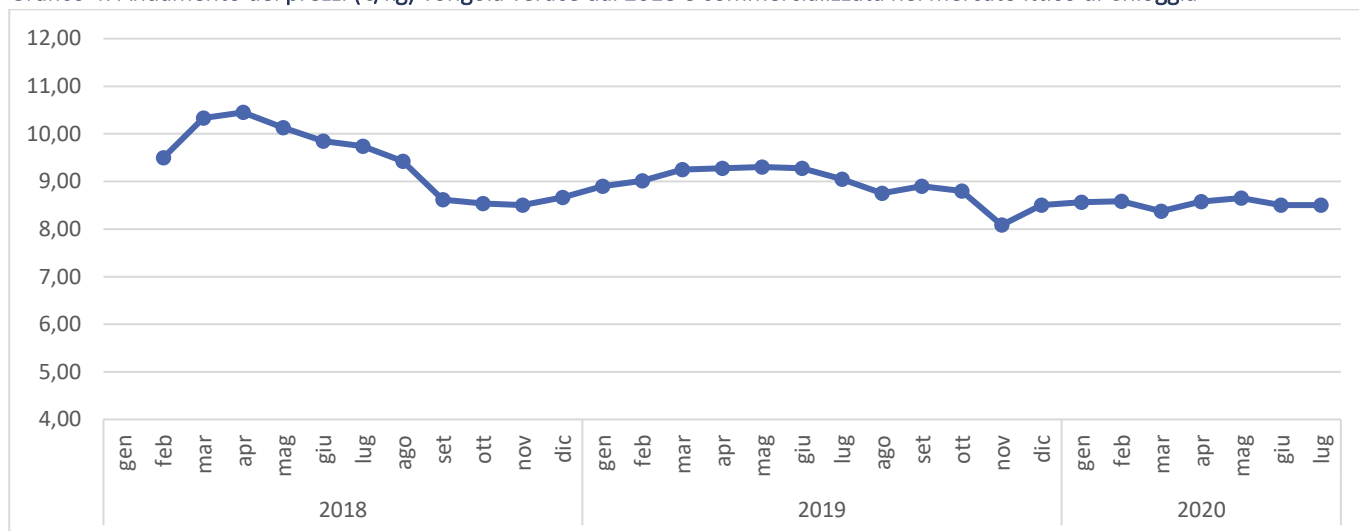


Fonte: Elaborazione Unioncamere e BMTI su dati Istat

IL VALORE ECONOMICO DELLA VONGOLA

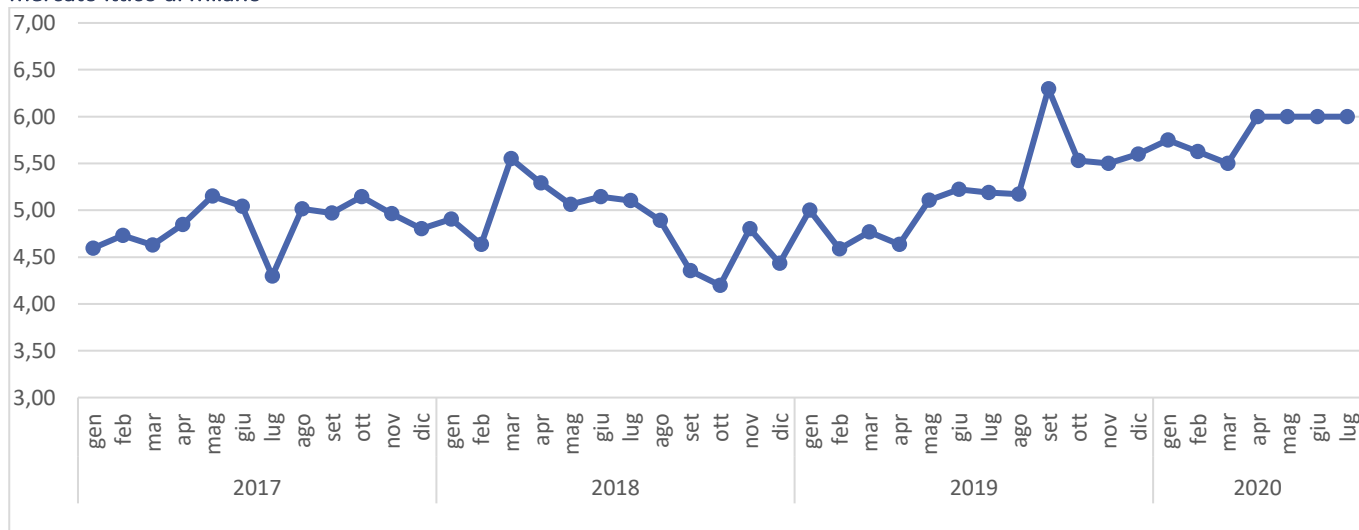
I prezzi della vongola verace, così come quelli della vongola lupino, si presentano sempre piuttosto regolari. Alcune irregolarità sono osservabili durante i primi mesi del 2020, ma sono dovute principalmente alla chiusura delle attività di ristorazione per via delle misure di emergenza per fare fronte all'epidemia di Covid-19. Le quotazioni della vongola verace si attestano su livelli superiori rispetto alla vongola lupino.

Grafico 4: Andamento dei prezzi (€/kg) vongola verace dal 2018 e commercializzata nel mercato ittico di Chioggia



Fonte: Elaborazione Unioncamere e BMTI su listini mercato all'ingrosso

Grafico 5: Andamento dei prezzi (€/kg) della vongola lupino pescata nel Mediterraneo dal 2017 e commercializzata nel mercato ittico di Milano

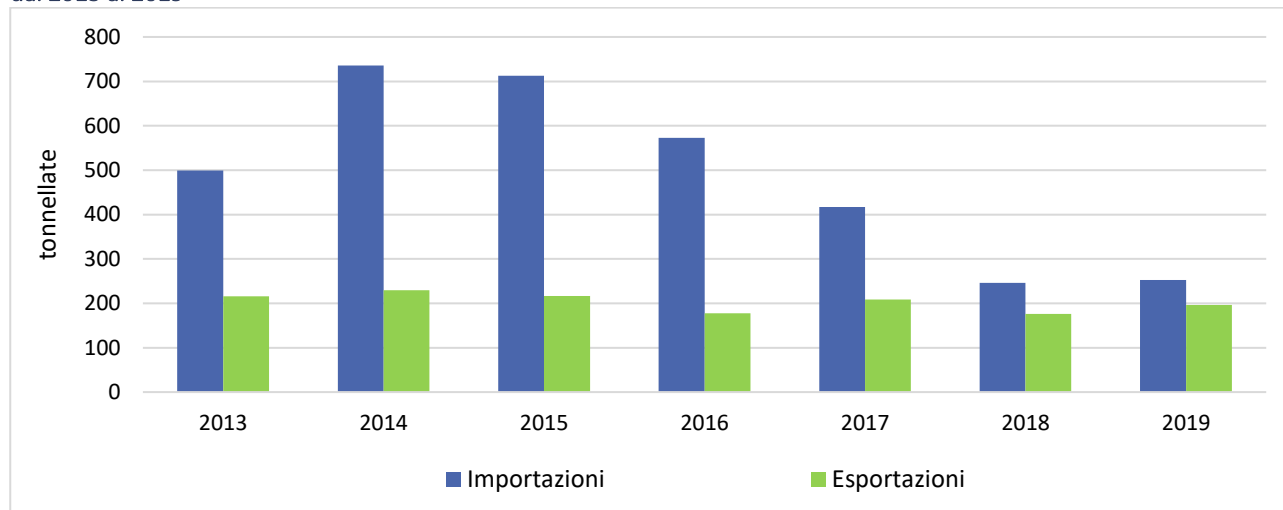


Fonte: Elaborazione Unioncamere e BMTI su listini mercato all'ingrosso

SCAMBI COMMERCIALI

Le importazioni di vongole sono consistentemente calate negli ultimi anni, a fronte di un incremento delle esportazioni verso l'estero. Nel 2019 la "bilancia commerciale" risulta in sostanziale pareggio.

Grafico 6: Importazioni ed esportazioni nazionali di vongole venus (chamelea) gallina, congelate, anche in guscio (tonnellate) dal 2013 al 2019



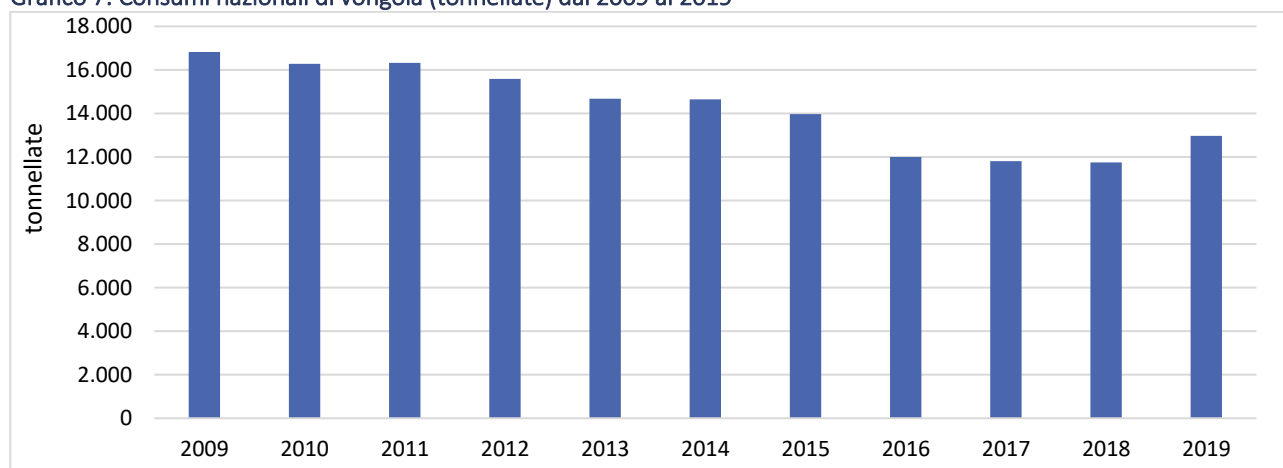
Codice Istat NC8: 03077930 "Vongole venus (chamelea) gallina, congelate, anche in guscio"

Fonte: Elaborazione Unioncamere e BMTI su dati Istat

CONSUMI

Nell'ultimo decennio i consumi di vongole, che indicativamente vanno di pari passo coi quantitativi pescati, sono andati leggermente calando, con segnali di una lieve ripresa durante il 2019, grazie all'incremento delle catture verificatosi negli ultimi anni.

Grafico 7: Consumi nazionali di vongola (tonnellate) dal 2009 al 2019



Fonte: Elaborazione Unioncamere e BMTI su dati Eumofa

PROSPETTIVE E CONSIDERAZIONI

Per quanto riguarda la vongola lupino le prospettive sono in parte legate a fattori principalmente climatici e biologici: si osserva, infatti, come in alcune zone dell'Alto Adriatico la produzione di vongola, nonostante la riduzione del calibro minimo, difficilmente arriva a dimensioni sufficienti per la commercializzazione.

Occorre quindi effettuare un notevole approfondimento delle dinamiche biologiche e ambientali all'interno del mare Adriatico. Per quanto riguarda l'Adriatico Centro Settentrionale e Centrale le attività di pesca presentano un andamento più regolare. Una più efficiente commercializzazione, magari anche attraverso piattaforme telematiche, ed una maggiore trasparenza dei prezzi potrebbero agevolare la pesca e la conservazione della risorsa.

Per quanto riguarda invece la vongola verace, visto il grande sviluppo tecnologico che si è verificato nelle zone del delta del Po e nelle lagune venete, il miglioramento dell'organizzazione del territorio e una maggiore trasparenza nelle vendite potrebbe migliorare la capacità di produzione e creare le premesse per estendere la produzione di vongola verace anche ad altre aree nazionali dalle stesse caratteristiche ambientali. Permane comunque una certa richiesta di vongola verace tradizionale, le cui quotazioni sono molto più alte rispetto alla vongola filippina: migliori strategie di produzione e di vendita di questo prodotto potrebbero favorire la crescita di una buona fetta di mercato, la quale potrebbe a sua volta andare a valorizzare ulteriormente le aree produttive.

La vongola è una risorsa importante ed una voce consistente fra le produzioni ittiche italiane: la commercializzazione e il livello della domanda sono molto elevati. Al contrario di altre specie ittiche marine, è soprattutto importante puntare su una miglior organizzazione di tutto il comparto produttivo, in quanto il livello della domanda e della commercializzazione di questo prodotto rimangono comunque elevate: si tratta infatti di un prodotto imprescindibile per qualunque punto vendita al dettaglio o ristorante.